
Istituzione del fondo per l'industria metalmeccanica siciliana

presentato dagli on.li La Torre, Rossitto, Tuccari, Nicastro, Miceli, Varvaro, Marraro, Ovazza e Carbone il 3 giugno 1965

RELAZIONE DEI DEPUTATI PROPONENTI

Già in sede di discussione del bilancio della Regione e della mozione sulle misure di emergenza per fronteggiare la situazione economica dell'Isola, il Gruppo parlamentare comunista sollecitò ed ottenne, dal Governo, la promessa della presentazione di un disegno di legge per l'istituzione di un Fondo per lo sviluppo e il potenziamento dell'industria metalmeccanica siciliana.

Nonostante il tempo trascorso, la promessa del Governo non si è ancora concretata, mentre la situazione del settore tende ad appesantirsi ogni giorno di più, con gravi ripercussioni economiche sociali.

L'unito disegno di legge prospetta, per la soluzione del problema, alcune proposte già ampiamente dibattute e tali da potere incontrare il più largo consenso.

Il fondo per l'industria metalmeccanica è istituito presso la Sofis, e alla sua dotazione provvede la Regione sia con il versamento delle disponibilità previste, a favore del settore metalmeccanico, dalle leggi sull'impiego del Fondo di solidarietà nazionale; sia con versamenti annui a carico del bilancio della Regione, corrispondenti al limite decennale d'impegno annuo di lire 500.000.000, dal 1965 al 1967: impegno che consente di attivare, come è noto, una massa di capitali pari a 50 miliardi.

Le finalità da raggiungere con l'istituzione del fondo, elencate nell'art. 2 del d.d.l., possono così sintetizzarsi: da una parte, sviluppo e potenziamento delle imprese metalmeccaniche già esistenti; dall'altra, costituzione eventuale di nuove imprese industriali del settore, purchè con partecipazione azionaria non inferiore al 51%.

In ogni caso, la gestione del fondo dovrà procedere sulla base di programmi quadriennali che, presentati dalla Sofis all'assessore per lo sviluppo economico, dovranno essere, da questi, sottoposti all'esame della Assemblea regionale.

Il comitato amministrativo per la gestione del fondo dovrà avere le caratteristiche di agilità competenza e rappresentatività indispensabili in organi del genere: dovrà quindi riunire nel suo seno sia la rappresentanza dell'amministrazione regionale sia quella della Sofis sia, infine, quella dei sindacati dei lavoratori. Sarà perciò formato dal presidente della Sofis, dai direttori generali degli assessorati per lo sviluppo economico e per l'industria e commercio; a cui si aggiungono cinque esperti tecnici, di cui tre in rappresentanza dei sindacati, e due - nominati, come i primi, dal Presidente della Regione - in rappresentanza della amministrazione regionale.

Onorevoli colleghi, lo schema del presente disegno di legge corrisponde, in linea di massima, alle posizioni già maturate in varie sedi politiche e sindacali, sulla costituzione del fondo.

Ci auguriamo pertanto che su di esso possano convergere le posizioni favorevoli necessarie ad una sua rapida approvazione tanto più urgente quanto più lo scopo - del potenziamento dell'industria metalmeccanica siciliana - riveste importanza economica e sociale unanimamente riconosciute.

DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA PARLAMENTARE

Art. 1.

È istituito presso la Sofis, un fondo per l'industria metalmeccanica siciliana, destinato a promuovere la costituzione, lo sviluppo ed il potenziamento di imprese metalmeccaniche a prevalente partecipazione pubblica ed operanti nel territorio della Regione siciliana.

Alla dotazione del fondo provvede la Regione siciliana:

a) mediante versamenti annui a carico del bilancio della Regione,

corrispondenti al limite decennale d'impegno annuo di lire 500.000.000 per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1965 al 1967;

b) mediante il versamento delle disponibilità previste per il settore metalmeccanico, dalle leggi sull'impiego del Fondo di solidarietà nazionale.

Art. 2.

Per l'attuazione degli scopi indicati nell'art. 1, possono essere compiute le seguenti operazioni:

1) promuovere la costituzione di nuove imprese industriali del settore metalmeccanico con partecipazione di capitale sociale in misura non inferiore al 51%;

2) rilevare, anche da altre persone giuridiche e private siciliane partecipazioni dello stesso settore, purchè di maggioranza;

3) effettuare operazioni di finanziamento a favore delle imprese metalmeccaniche siciliane per i loro programmi produttivi e di rinnovamento;

4) garantire aumenti di capitale delle imprese stesse e sottoscrivere od acquistare nuove azioni;

5) procedere al riassetto ed alla riorganizzazione delle società controllate in modo da assicurarne l'efficienza e coordinarne le iniziative;

6) fare tutte le operazioni connesse alle precedenti o da esse dipendenti, comprese l'eventuale smobilizzo di investimenti effettuati, ove se ne verifichi l'opportunità.

Art. 3.

La gestione del fondo è affidata alla Sofis, mediante apposita convenzione sulla base di un programma quadriennale presentato dalla Sofis all'Assessore allo sviluppo economico, che lo comunica alla Assemblea Regionale Siciliana.

Art. 4.

Alla gestione del fondo sovrintende un comitato amministrativo formato:

- a) dal presidente della Sofis;
- b) dai direttori generali degli assessorati allo sviluppo economico e all'industria e commercio;
- c) da tre esperti tecnici nominati dal Presidente della Regione su terne proposte dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- d) da due esperti tecnici nominati dal Presidente della Regione su terne proposte degli Assessori allo sviluppo economico e all'industria e commercio.

Gli esperti di cui alle precedenti lettere c) e d) debbono essere estranei alla pubblica amministrazione, ai collegi sindacali, agli istituti di credito.

Il comitato dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il suo funzionamento è regolato dalla convenzione di cui all'art. 3.

Atti parlamentari - Assemblea Regionale Siciliana - V legislatura - Documenti - Disegni di legge e Relazioni. Anno 1965, n. 378.

Disegno di legge n. 418

Istituzione di un centro per lo studio dei problemi alimentari presso l'Istituto di chimica biologica dell'Università di Palermo

presentato dagli on.li La Torre, Miceli, Varvaro, Carollo il 4 agosto 1965

RELAZIONE DEI DEPUTATI PROPONENTI

Lo studio dei problemi dell'alimentazione ha assunto in questi ultimi anni uno sviluppo veramente considerevole ed i risultati conseguiti appaio-